



CLUB ALPINO ITALIANO
Scuola Intersezionale di Escursionismo
VERONESE



**AVVIAMENTO ALL'ESCURSIONISMO
IN AMBIENTE INVERNALE**

**Escursionismo e morfologia dell'ambiente
innevato**

3 Marzo 2021

Relatore
B.GEMA.



DEFINIZIONE

L'ESCURSIONISMO È UN'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA, SVOLTA PREVALENTEMENTE IN MONTAGNA, BASATA SUL CAMMINARE NEL TERRITORIO A SCOPO DI STUDIO O SVAGO, LUNGO ITINERARI POCO AGEVOLI CHE TIPICAMENTE NON POSSONO ESSERE PERCORSI CON I MEZZI DI TRASPORTO CONVENZIONALI (SENTIERI, ALTE VIE, MULATTIERE, ECC.)





SCALA DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE

ESPRESSA SECONDO LE DIRETTIVE DEL CLUB ALPINO ITALIANO



TIENE CONTO DI TRE PARAMETRI OGGETTIVI
FONDAMENTALI:

DISLIVELLO
DISTANZA PLANIMETRICA
SEGNALETICA SUL PERCORSO

T = Turistico

E = Escursionistico

EE = Escursionisti Esperti

EEA = Escursionisti Esperti con Attrezzatura
alpinistica

EAI = Escursionismo in Ambiente Innevato

ITINERARI IN AMBIENTE INNEVATO CHE RICHIEDONO L'UTILIZZO DI RACCHETTE DA NEVE, CON PERCORSI EVIDENTI E RICONOSCIBILI, CON FACILI VIE DI ACCESSO, DI FONDO VALLE O IN ZONE BOSCHIVE NON IMPERVIE O SU CRINALI APERTI E POCO ESPOSTI, CON DISLIVELLI E DIFFICOLTÀ GENERALMENTE CONTENUTI CHE GARANTISCANO SICUREZZA DI PERCORRIBILITÀ

Fonte – Commissione centrale per l'escursionismo – CAI

TUTTAVIA

**CAMBIAMENTI METEREologici, ERRORI DI PERCORSO, INFORTUNI,
DIFFICOLTA' SUPERIORI AL PREVISTO POSSONO RICHIEDERE SFORZI FISICI E
PSICHICI SUPERIORI A QUELLI PROGRAMMATI**



EAI - ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO



(OVVERO QUANDO LA NEVE O IL GHIACCIO COPRONO I SASSI)

- CAMBIA COMPLETAMENTE IL CONCETTO DELLA SICUREZZA DEL SENTIERO ESTIVO
- LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI LOCALI DI SICUREZZA E' INDISPENSABILE E IMPONE A PREMESSA LO STUDIO DEL BOLLETTINO VALANGHE E DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE
- NELLO STUDIO DEL PERCORSO INVERNALE IL CRITERIO DI SCELTA DIPENDE DALL'OROGRAFIA DEL TERRENO (EVITARE PENDII RIPIDI OLTRE 27° - AVVALLAMENTI - CONCHE - CANALONI)
- I DISLIVELLI PER LE VARIABILI CONDIZIONI DEL MANTO NEVOSO RICHIEDONO TEMPI DI PERCORRENZA PIÙ LUNGI
- IL DISPENDIO ENERGETICO È SUPERIORE
- IN CASO DI MALTEMPO LA SCARSA VISIBILITÀ E LA MANCANZA DI RIFERIMENTI NON CONSENTONO DI OSSERVARE IL TERRENO (RISCHIO DI PERDERSI O DI TROVARSI IN ZONE PERICOLOSE)
- FATTORE UMANO: NUMERO – LIVELLO DI FORMAZIONE – EQUIPAGGIAMENTO – CONDIZIONI PSICHICHE E FISICHE – DISCIPLINA – COMPORTAMENTO IN SITUAZIONI CRITICHE
- QUESTA ATTIVITÀ RICHIEDE APPOSITE CONOSCENZE E COMPORTAMENTI CHE NON CONSENTONO TRASCURATEZZE NÉ IMPROVVISAZIONI





EAI - ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

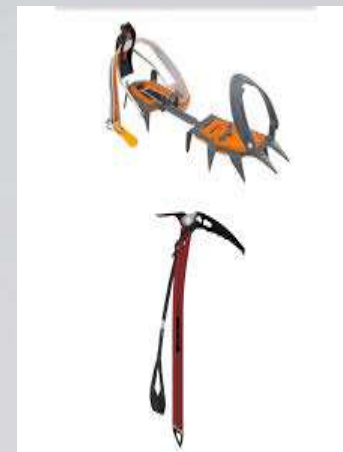
MATERIALI FONDAMENTALI - INDISPENSABILI - UTILI

**INDISPENSABILI
PER
AUTOSOCCORSO**

FONDAMENTALI



UTILI



ANCHE GLI ESCURSIONISTI IN INVERNO SI POSSONO TROVARE ESPOSTI ALLE STESSE CONDIZIONI DI POTENZIALE PERICOLO VALANGHE



A PERCORRIBILITA' ESCURSIONISTICA DELL'AMBIENTE MONTANO



IN PRESENZA DI NEVE O GHIACCIO PUÒ CAMBIARE IN FUNZIONE DI:

STAGIONE

SEGNALETICA

ESPOSIZIONE

PENDENZA

VEGETAZIONE

CANALONI

CONCHE

DORSALI

QUOTA E

TEMPERATURE



STAGIONE



NON SOLO NELLA STAGIONE INVERNALE PUO' CAPITARE DI DOVER AFFRONTARE TRATTI DI SENTIERO RICOPERTI DA GHIACCIO O NEVE

PRIMAVERA



AUTUNNO



ESTATE



INVERNO





SEGNALETICA E PUNTI DI RIFERIMENTO







ESPOSIZIONE





- ❑ QUANDO PARLIAMO DI CIASPOLE CI SI DEVE RIFERIRE A UN TERRENO CON PENDENZE CONTENUTE (PISTE FORESTALI – MULATTIERE - ALTOPIANI)
- ❑ I PENDII SOPRA I 30° SONO POTENZIALMENTE PERICOLOSI. ANCHE ZONE PIANEGGIANTI POSSONO ESSERE PERICOLOSE SE SOVRASTATE DA PENDII CON PENDENZE SUPERIORI AI 30°
- ❑ LA PENDENZA DEL TERRENO E LE CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE SU CUI POGGIA IL MANTO NEVOSO SONO FATTORI DA NON SOTTOVALUTARE CHE INCIDONO SULLA FACILITÀ DI SLITTAMENTO DELLE MASSE NEVOSE
- ❑ CRESTE, DOSSI E DORSALI SONO GENERALMENTE MOLTO PIÙ SICURI DI AVVALLAMENTI, CONCHE E CANALI



NEL BOSCO LA PROGRESSIONE EAI E'
INFLUENZATA DA:

- ❑ QUANTITA' E GRADO DI METAMORFISMO DELLA NEVE
- ❑ DENSITA'
- ❑ SPECIE: CONIFERE – LATIFOGLIE
- ❑ TIPO DI BOSCO: PURO – MISTO
- ❑ ETA': COETANEO - DISETANEO
- ❑ GOVERNO: ALTO FUSTO (PERTICAIA) – CEDUO (CEPPAIA) –
- ❑ ZONE E RESIDUI DI ESBOSCO





CANALONI



SEMPRE POCO SICURI - SE POSSIBILE EVITARLI - ALTRIMENTI ATTRAVERSALI IN SICUREZZA





CONCHE





DORSALI

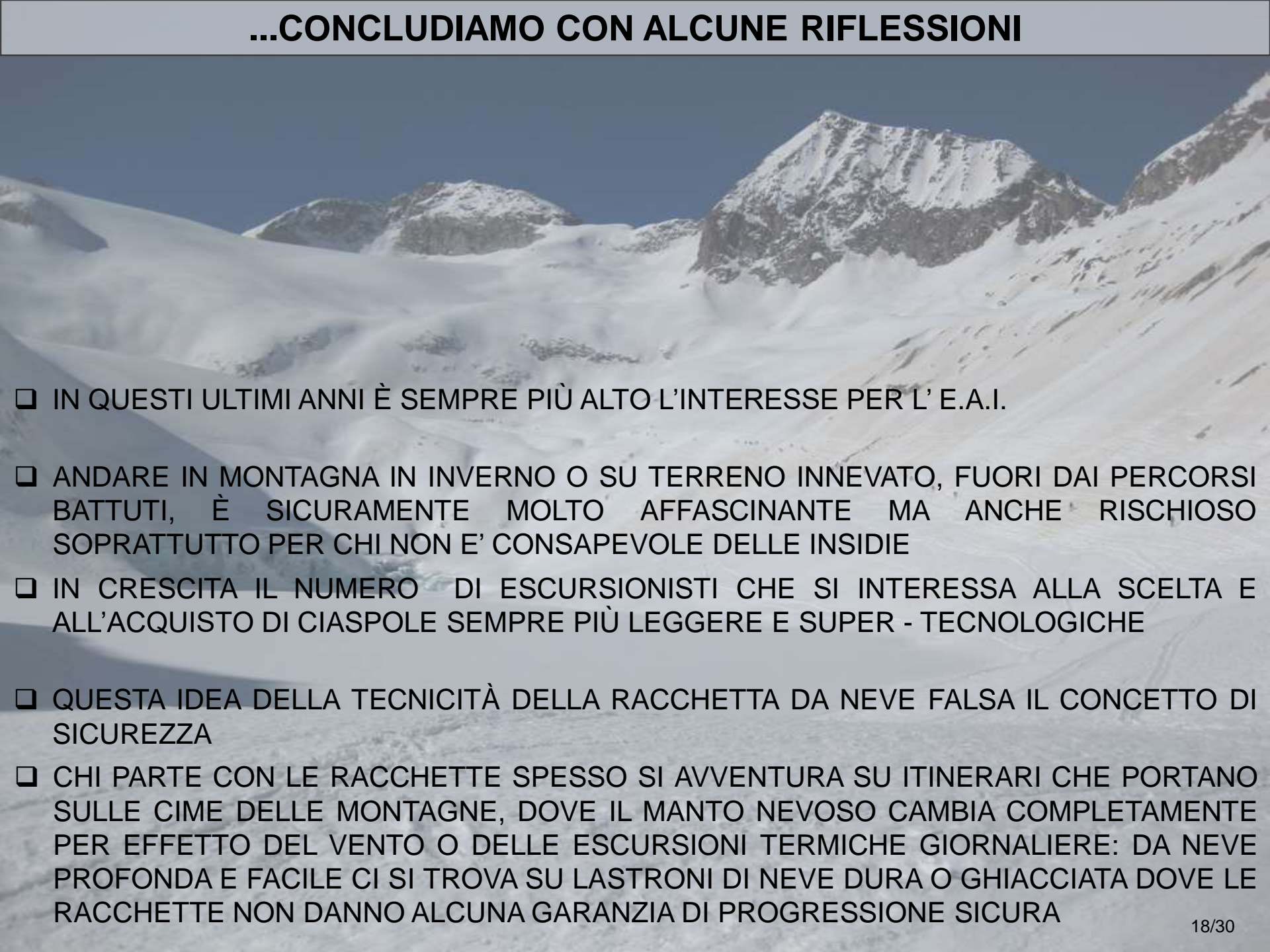


**GENERALMENTE PIU' SICURE ED AL RIPARO DA CADUTA VALANGHE
PERICOLOSE PER LE POSSIBILI CORNICI E CADUTA VALANGHE SUI VERSANTI
SOTTOVENTO**



- ❑ LA TEMPERATURA: IL CALDO E IL FREDDO SONO FATTORI NON TRASCURABILI CHE POSSONO INCIDERE POSITIVAMENTE O NEGATIVAMENTE SUL CONSOLIDAMENTO DEL MANTO NEVOSO
- ❑ IL LORO ALTERNARSI GIOCA UN RUOLO FONDAMENTALE NELLA METAMORFOSI DEI CRISTALLI DI NEVE. IN GENERE, SE LA TEMPERATURA RIMANE BASSA PER MOLTI GIORNI DI SEGUITO IL CONSOLIDAMENTO DEL MANTO NEVOSO È PIÙ LENTO
- ❑ PROPRIO PER QUESTO IN PIENO INVERNO I PENDII ESPOSTI A NORD, CHE NON VENGONO RISCALDATI DAI RAGGI DEL SOLE, SONO REPUTATI MENO SICURI
- ❑ SE AD UN GRADUALE RISCALDAMENTO SEGUE UN RAFFREDDAMENTO LA RESISTENZA DEL MANTO NEVOSO AUMENTA CON CONSEGUENTE DIMINUIZIONE DEL PERICOLO. VICEVERSA NELL'IPOTESI DI AUMENTO REPENTINO DELLA TEMPERATURA IL GRADO DI PERICOLO DI VALANGHE SALIRÀ VELOCEMENTE

...CONCLUDIAMO CON ALCUNE RIFLESSIONI

- 
- ❑ IN QUESTI ULTIMI ANNI È SEMPRE PIÙ ALTO L'INTERESSE PER L' E.A.I.
 - ❑ ANDARE IN MONTAGNA IN INVERNO O SU TERRENO INNEVATO, FUORI DAI PERCORSI BATTUTI, È SICURAMENTE MOLTO AFFASCINANTE MA ANCHE RISCHIOSO SOPRATTUTTO PER CHI NON E' CONSAPEVOLE DELLE INSIDIE
 - ❑ IN CRESCITA IL NUMERO DI ESCURSIONISTI CHE SI INTERESSA ALLA SCELTA E ALL'ACQUISTO DI CIASPOLE SEMPRE PIÙ LEGGERE E SUPER - TECNOLOGICHE
 - ❑ QUESTA IDEA DELLA TECNICITÀ DELLA RACCHETTA DA NEVE FALSA IL CONCETTO DI SICUREZZA
 - ❑ CHI PARTE CON LE RACCHETTE SPESSO SI AVVENTURA SU ITINERARI CHE PORTANO SULLE CIME DELLE MONTAGNE, DOVE IL MANTO NEVOSO CAMBIA COMPLETAMENTE PER EFFETTO DEL VENTO O DELLE ESCURSIONI TERMICHE GIORNALIERE: DA NEVE PROFONDA E FACILE CI SI TROVA SU LASTRONI DI NEVE DURA O GHIACCIATA DOVE LE RACCHETTE NON DANNO ALCUNA GARANZIA DI PROGRESSIONE SICURA

...CONCLUDIAMO CON ALCUNE RIFLESSIONI

- ❑ LA NEVE SOFFICE E PROFONDA È IL TERRENO PER IL QUALE LA CIASPOLA È NATA E DOVE ESSA SVOLGE LA SUA FUNZIONE PER LA QUALE È STATA INVENTATA – SE DURANTE UN ESCURSIONE SI TROVANO PENDII DI NEVE DURA MEGLIO TORNARE INDIETRO O PROCEDERE CON I MATERIALI ADEGUATI
- ❑ IL RAMPONCINO DA METTERE SOTTO LA SCARPA FISSATO CON CATENELLE E ELASTICI VA BENE SU MULATTIERE IN PIANO E GHIACCIALE, OPPURE PER ATTRAVERSARE UN PICCOLO TORRENTE GHIACCIALE
- ❑ SU PENDII O SU TRAVERSI DOVE C'È NEVE DURA O GHIACCIALE DEVONO ESSERE UTILIZZATI I RAMPONI E PICCOZZA
- ❑ ALCUNI AUTORI DI GUIDE PROPONGONO ITINERARI ADATTI ALLE CIASPOLE, FORSE PERCORRIBILI SOLO IN CONDIZIONI PERFETTE, MA RARAMENTE PRESENTI

**TUTTO CIO CHE LEGGIAMO NEI MANUALI SEMBRA
SEMPLICE MA IN AVVERSE CONDIZIONI I PROBLEMI
SONO SEMPRE PIU' GRANDI**

**DAVANTI ALLE DIFFICOLTA' E' FACILE ABBANDONARE
PAZIENZA E CAUTELA PER LA FRETTA INDOTTA DAL
PANICO**

**QUALSIASI ATTIVITÀ IN MONTAGNA È
INTRINSECAMENTE CARATTERIZZATA
DA UN RISCHIO MAI TOTALMENTE
ELIMINABILE**

**L'OBIETTIVO DEVE ESSERE QUELLO
DI ADOTTARE TUTTE LE MISURE
PRECAUZIONALI CHE COMPORINO
UN RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE**





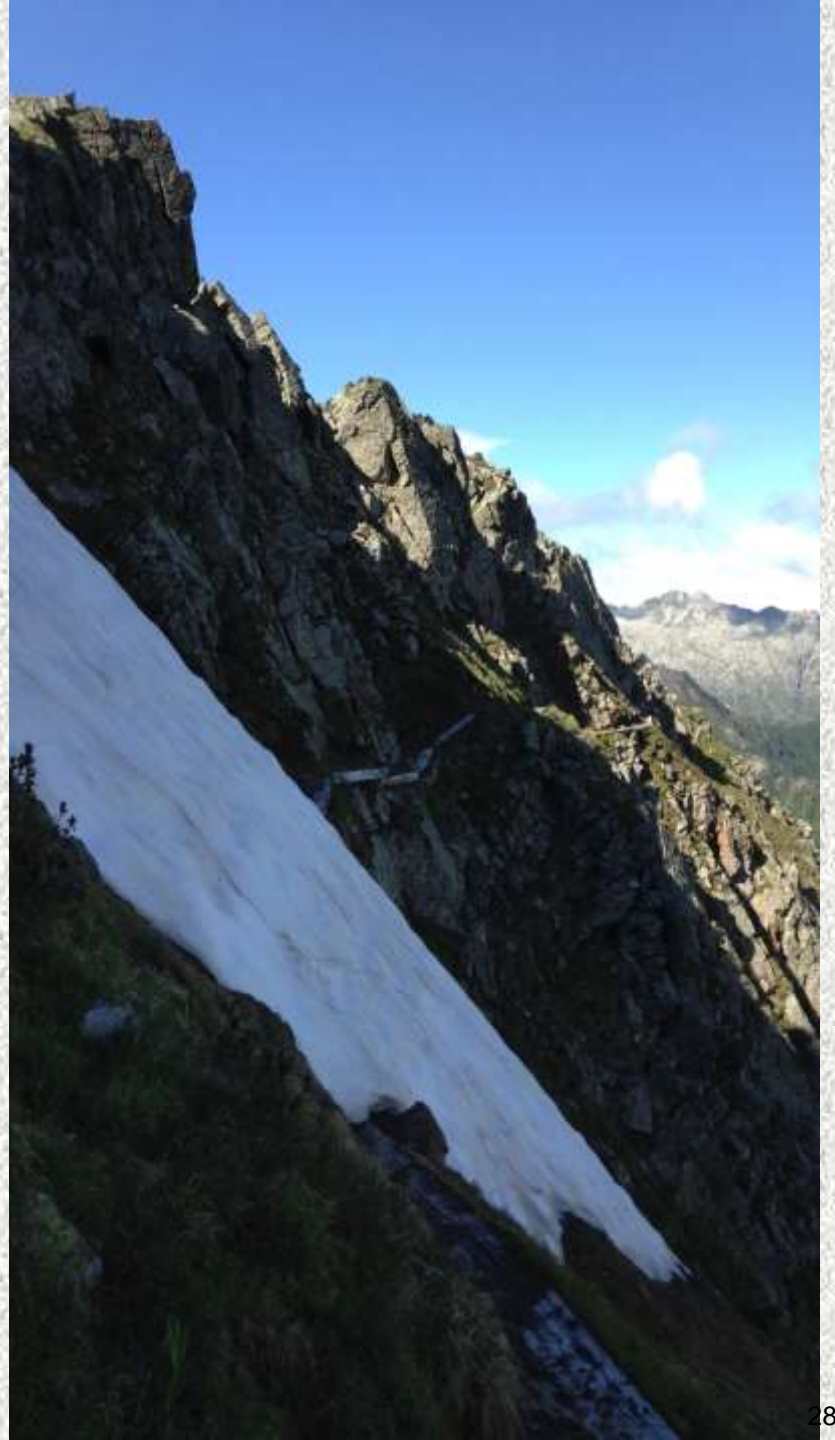














FINE PARTE PRIMA





Gli esseri umani sono parte dell'ambiente alpino. Come tali, le persone che praticano attività all'aria aperta dovrebbero tenere in considerazione la natura e la fauna delle Alpi e comportarsi responsabilmente per preservarla.

OGGI, MOLTI DEGLI IMPATTI DIPENDONO
DALLA SCARSA CONOSCENZA, PIUTTOSTO
CHE DALLE CATTIVE INTENZIONI

FREQUENTARE LA MONTAGNA
SIGNIFICA ENTRARE A FAR PARTE DI
UN SISTEMA COMPLESSO E MOLTO
FRAGILE

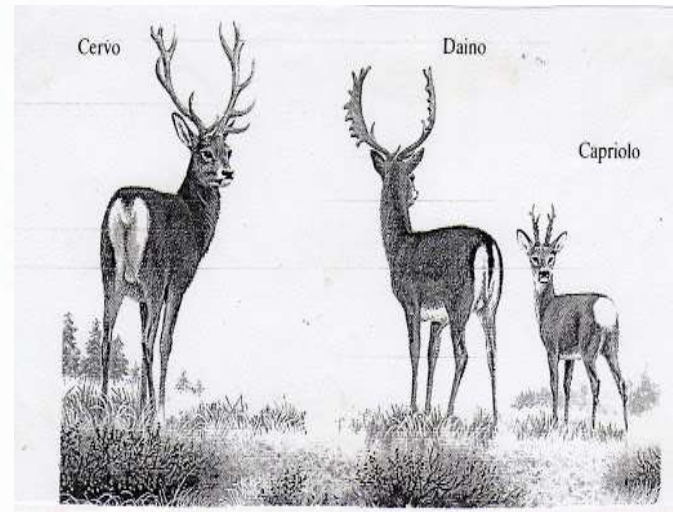
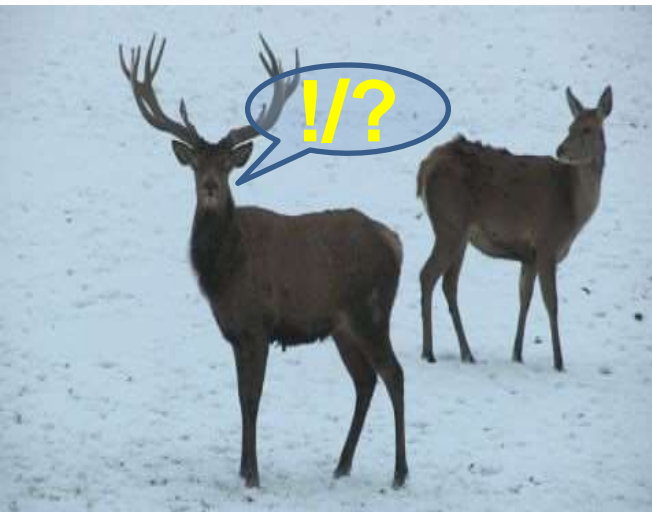
SIAMO FREQUENTATORI SPESSO
INCONSAPEVOLI DELL' IMPATTO SU UN
AMBIENTE COSÌ FRAGILE COME
QUELLO MONTANO

PIANIFICARE L'ESCURSIONE PER
EVITARE AL MASSIMO QUALSIASI TIPO
DI INTERFERENZA CON LA FAUNA
SELVATICA



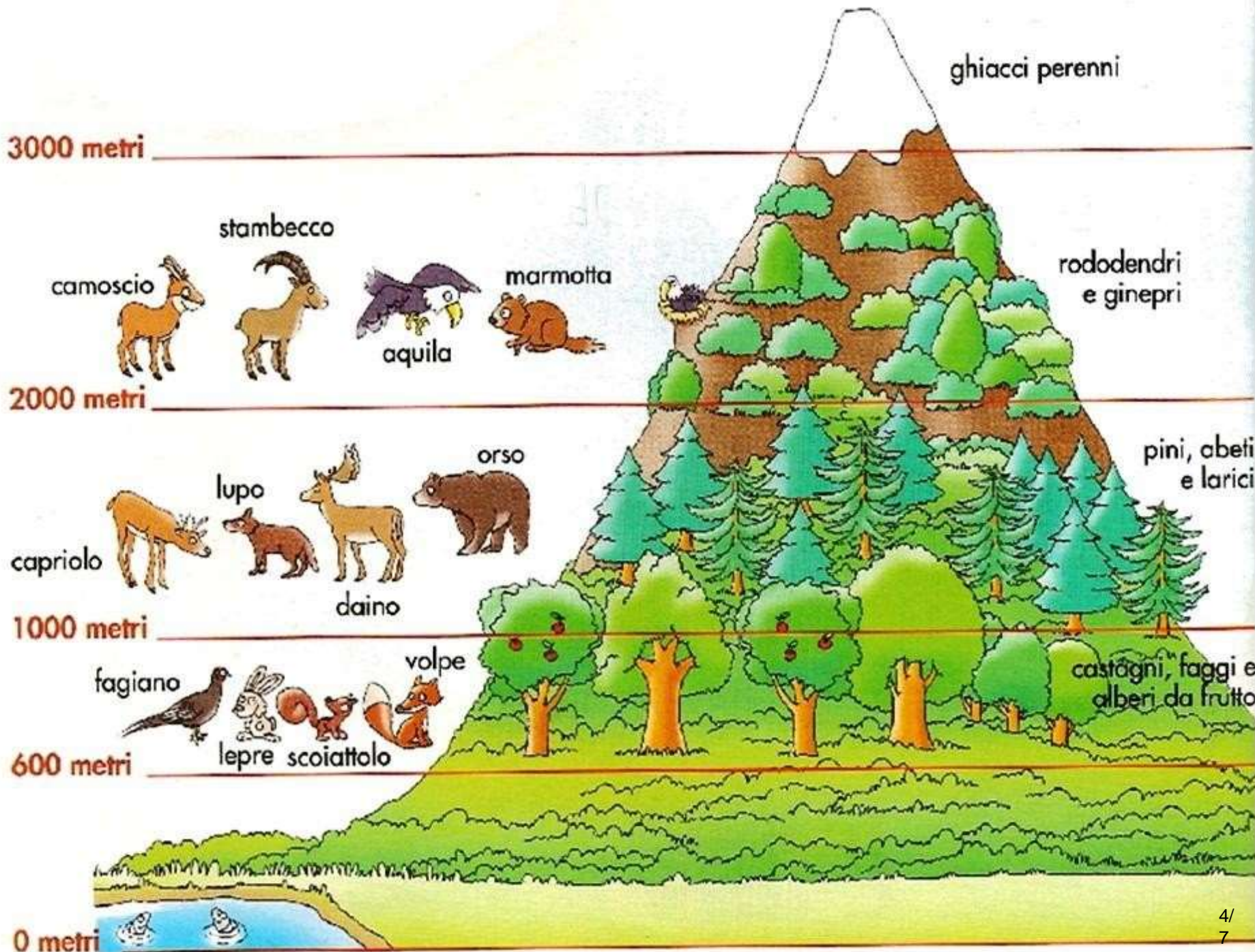


FAUNA STANZIALE TIPICA DELL'AMBIENTE ALPINO



FAUNA STANZIALE TIPICA DELL'AMBIENTE ALPINO





LA CONVIVENZA TRA ESCURSIONISTI E FAUNA SELVATICA

PER LA FAUNA SELVATICA ALPINA L'INVERNO È IL PIÙ DIFFICILE PERIODO DA SUPERARE:

- ❑ AUMENTO FABBISOGNO ENERGETICO PER MANTENERE LA TEMPERATURA CORPOREA
- ❑ MAGGIORI DIFFICOLTÀ PER IL RIFORMIMENTO ENERGETICO ATTRAVERSO L'ALIMENTAZIONE

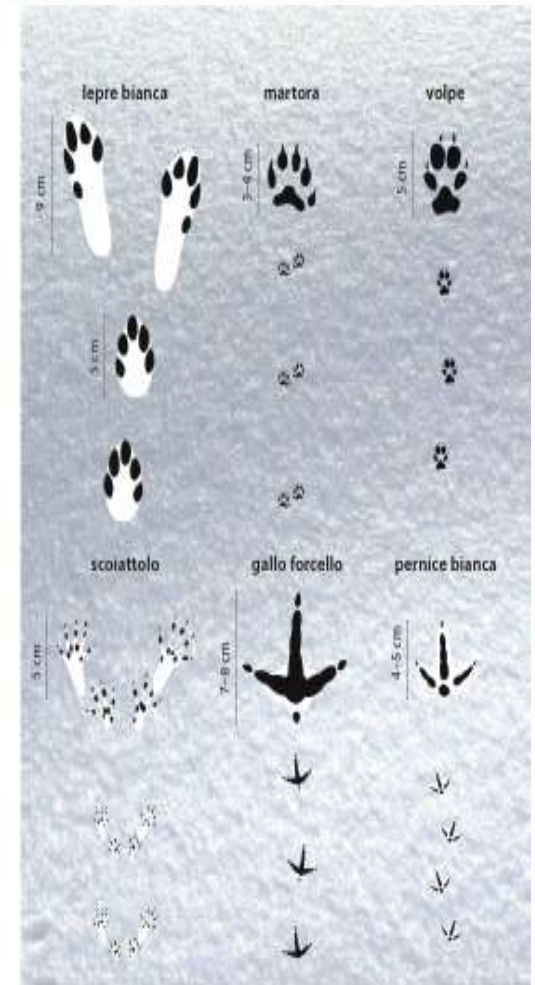
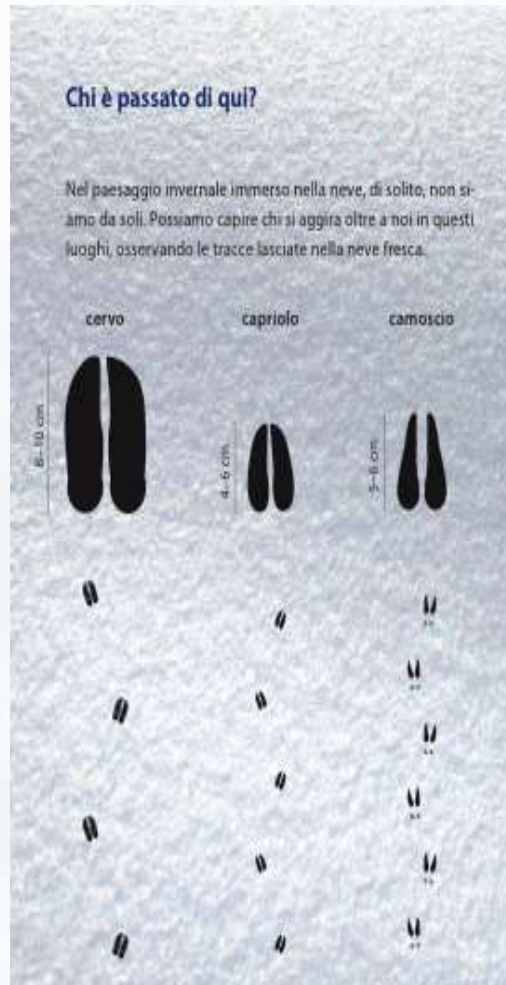
LA NATURA HA PREVISTO CHE LA FAUNA SELVATICA VIVA:

- ❑ UN PERIODO DI "BASSO CONSUMO", CON SPOSTAMENTI MINIMI PER RIDURRE LE PERDITE ENERGETICHE
- ❑ IN LUOGHI IN CUI IL NUTRIMENTO SIA ACCESSIBILE CON IL MINIMO SFORZO

LE POCHE ZONE LIBERE DA NEVE O I MARGINI DEL BOSCO RAPPRESENTANO AREE DI "COMFORT"



- GLI ANIMALI PERCEPISCONO LA PRESENZA DELL'UOMO COME UN PERICOLO E REAGISCONO CON LA FUGA.
- NELLE ALTRE STAGIONI, DOPO UN GRANDE SPAVENTO, PUÒ SPOSTARSI VELOCEMENTE E TROVARE UN ALTRO POSTO TRANQUILLO
- IN INVERNO ABBANDONARE IL PROPRIO RIFUGIO RAPPRESENTA UN DISPENDIO DI ENERGIE ECCESSIVO CHE STRESSA L'ANIMALE E LO RENDE PIÙ VULNERABILE A MALATTIE E AI PREDATORI



LA CONVIVENZA TRA ESCURSIONISTI E FAUNA SELVATICA

COSA POSSIAMO FARE PER LIMITARE IL DISTURBO ALLA FAUNA SELVATICA NELLE ZONE DI COMFORT:

- RIMANERE SUI PERCORSI SEGNALATI
- MUOVERSI LENTAMENTE ED IN PICCOLI GRUPPI
- EVITARE LE ORE CREPUSCOLARI E LA NOTTE
- EVITARE LE ZONE ROCCIOSE LIBERE DA NEVE
- EVITARE AREE PARTICOLARMENTE SENSIBILI (ZONE DI RIPRODUZIONE E DI NIDIFICAZIONE)
- TENERE I CANI SEMPRE AL GUINZAGLIO
- SEGUIRE LE INDICAZIONI CHE SI TROVANO SUI PANNELLI SEGNALETICI
- ESSERE DI ESEMPIO CON UN COMPORTAMENTO CORRETTO E SENSIBILIZZARE I COMPAGNI DI ESCURSIONE
- QUANDO SI PERCEPISCE LA PRESENZA DI UN ANIMALE CAMBIARE DIREZIONE O FERMARSI, ASPETTANDO CHE SI ALLONTANI

PER APPROFONDIMENTI:

<https://www.bepartofthemountain.org/it/organisation>

http://www.provincia.bz.it/news/it/news.asp?news_action=4&news_article_id=623359#accept-cookies

FINE PARTE SECONDA

IL NUOVO BI-DECALOGO DEL CAI

LINEE DI INDIRIZZO E DI AUTOREGOLAZIONE DEL CAI IN MATERIA DI AMBIENTE E TUTELA DEL PAESAGGIO

APPROVATO NEL 2013 HA SOSTITUITO QUELLO EDITO NEL 1981

IL DOCUMENTO RIASSUME, IN VENTI PUNTI, LE REGOLE CHE OGNI SOCIO CAI SI IMPEGNA A RISPETTARE IN TEMA DI TUTELA AMBIENTALE E DI COMPORTAMENTI ETICI DURANTE LE ATTIVITÀ IN MONTAGNA

PER OGNI SINGOLO PUNTO ESPRIME LA PROPRIA POSIZIONE E DEFINISCE IL PROPRIO IMPEGNO

IL NUOVO BI-DECALOGO DEL CAI

PARTE PRIMA

POSIZIONE E IMPEGNO DEL CAI A FAVORE DELL'AMBIENTE MONTANO E DELLA SUA TUTELA

1. LA MONTAGNA E LE AREE PROTETTE
2. IL TERRITORIO, IL PAESAGGIO, IL SUOLO
3. VIE DI COMUNICAZIONE E TRASPORTI
4. TURISMO IN MONTAGNA
5. IMPIANTI INDUSTRIALI, CAVE, MINIERE, PRELIEVI FLUVIALI, SFRUTTAMENTO DEL SUOLO, IMPIANTI IDROELETTRICI
6. POLITICA VENATORIA
7. FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE
8. TERRE ALTE: ATTIVITÀ UMANA E AGRICOLTURA DI MONTAGNA
9. CAMBIAMENTI CLIMATICI
10. POLITICHE PER LA MONTAGNA, CONVENZIONI, RAPPORTI CON ALTRI CLUB E CON ALTRE ISTITUZIONI

IL NUOVO BI-DECALOGO DEL CAI

PARTE SECONDA

POLITICA DI AUTODISCIPLINA DEL CAI

- 1. RIFUGI, BIVACCHI, CAPANNE E SEDI SOCIALI**
- 2. SENTIERI, SENTIERI ATTREZZATI E VIE FERRATE**
- 3. ALPINISMO E ARRAMPICATA**
- 4. SCIALPINISMO ED ESCURSIONISMO INVERNALE**
- 5. SCIALPINISMO E ALTRE ATTIVITA' PRATICATE IN FORMA COMPETITIVA (GARE)**
- 6. ESCURSIONISMO E CICLOESCURSIONISMO**
- 7. SPELEOLOGIA E TORRENTISMO**
- 8. SPEDIZIONI ALPINISTICHE E TREKKING INTERNAZIONALI**
- 9. MANIFESTAZIONI**
- 10. EDUCAZIONE AMBIENTALE**

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

FINE

